

Stanziamiento da 4 milioni per sette «progetti esemplari» di housing nelle regioni meridionali
Sostegno a chi affitta immobili a prezzo calmierato, insieme a piani di aiuto e coinvolgimento

Con il Sud Una casa, purché sia sociale

Il 28 dicembre 1908, alle 5.20 del mattino, per 37 secondi la terra ha tremato distruggendo totalmente la città di Messina e lasciando segnali indelebili: ricostruita sulle sue stesse macerie, le chiese più antiche sono nei fatti seminterrate, le strade sono larghe e casupole basse si addossano l'una all'altra. La ricostruzione è stata lunga, difficile, dolorosa, ha aggiunto problemi a problemi. Mai realmente completata, tanto che ancora oggi dopo 110 anni ci sono famiglie che vivono nelle baracche di allora, in condizioni di povertà e degrado impensabili, come a Maregrossso, quartiere difficile, dove la povertà economica e sociale e le condizioni abitative vanno tristemente di pari passo.

Qui la Fondazione di Comunità di Messina, insieme con il Comune, l'Istituto Autonomo Case Popolari e il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria provinciale, ha individuato alcuni nuclei familiari particolarmente bisognosi e ha destinato loro 4 case in costruzione, realizzate all'interno di un progetto lontano dalle solite dinamiche assistenzialiste. Tutto il quartiere ha partecipato alla progettazione dell'iniziativa, esprimendo bisogni e aspettative, i destinatari delle abitazioni sono coinvolti nei lavori, si stanno letteralmente costruendo la casa con le proprie mani, seguendo principi di sostenibilità ambientale, attraverso il riciclo dei materiali e risparmio energetico. terminate le case verranno costruiti orti urbani e allestite aree comuni, per dare spazio alla socializzazione, come primo passo per la rinascita della cittadinanza.

Mettere delle abitazioni nuove in un contesto immutato non servirebbe a nessuno. Il progetto di Maregrossso è stato realizzato grazie al bando per l'housing sociale di **Fondazione Con il Sud**, che abbina la realizzazione di alloggi a prezzo accessibile allo sviluppo di attività di supporto ai destinatari, per far sì che insieme alla disponibilità di un alloggio temporaneo nuovo, sicu-

ro, si possa avviare un processo di reinserimento sociale che permetta nel tempo la piena autonomia nel mantenimento di una casa, dando avvio a un processo virtuoso di crescita personale.

Quest'anno il bando di **Fondazione Con il Sud** per l'housing sociale si intitola «Benvenuti a casa» e ha una disponibilità complessiva di 4 milioni di euro, con i quali verranno finanziati circa 7 progetti esemplari nelle regioni del Sud Italia - Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia - dove più che nel resto d'Italia è sentito il bisogno di una casa come condizione fondamentale per il benessere delle persone e passaggio di uscita da una condizione di povertà grave.

Alle organizzazioni del Terzo settore la Fondazione chiede di presentare progetti di destinazione di case di loro proprietà ad abitazioni a prezzi calmierati, affiancando la realizzazione degli alloggi temporanei alla possibilità di offrire in futuro anche sistemazioni stabili. L'abitazione fornita nei progetti di housing sociale non può essere semplicemente un alloggio qualsiasi, ma deve prevedere la presenza di spazi condivisi per attività comuni, per sostenere la socialità e la coesione fra persone. Vanno quindi progettate iniziative come ad esempio il condominio condiviso, in cui oltre alle consuete spese condominiali si dividono anche i costi per l'assistenza domiciliare agli anziani, i turni per la spesa, il servizio portineria quando non disponibile. I progetti devono essere sviluppati intorno a destinatari chiaramente definiti, rispondendo ai bisogni di persone in uscita da percorsi di recupero oppure in situazioni di fragilità temporanea, come i genitori appena divorziati.

Le domande vanno presentate online entro il 13 luglio sul sito www.fondazioneconilsud.it, dove è possibile seguire anche la trasformazione delle baracche di Maregrossso in case vivibili e sostenibili sotto ogni punto di vista.

ANGELA D'ARRIGO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scadenza

13.07.2018

Chi partecipa

Organizzazioni del Terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia

Progetti

Disponibilità di alloggi temporanei, con servizi di sostegno al reinserimento sociale

Contributo

Massimo 600mila euro, fino all'80% dei costi complessivi